

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1394

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori GIORGI, MANIERI, RICEVUTO e STRUFFI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 LUGLIO 1993

Istituzione della Sovrintendenza archeologica
per la Maremma

ONOREVOLI SENATORI. - La presente iniziativa propone la istituzione di una Sovrintendenza archeologica per la Maremma, con sede a Grosseto e circoscrizione comprendente l'intera provincia di Grosseto ed il comune di Piombino.

Nell'ambito territoriale della Sovrintendenza che si propone di istituire si localizza un patrimonio archeologico vastissimo e relevantissimo, che comprende testimonianze preistoriche, classiche, barbariche, medioevali, integrate in un contesto paesaggistico di particolare pregio.

Tra le aree urbane classiche si possono ricordare gli insediamenti di Roselle, Vetulonia, Populonia, Cosa, oltre che i centri minori, ma anch'essi di grande rilievo, di Settefinestre, Orbetello, Magliano, Doganella, San Donato, Saturnia, Ghiaccio Forte, Pitigliano, Poggio Buco (Stazione), Sovana, Sorano, Potentino di Seggiano, Marrucheti di Campagnatico, Abbandonato di Cinigiano, Servello di Giuncarico, Accesa di Massa Marittima, Castiglione della Pescaia (Salebro), Isola del Giglio, Isola di Giannutri. Sono oltre un centinaio le necropoli e molti sono i siti ancora inesplorati che sono stati difesi dalle incursioni dei «tombaroli» dalle particolari conformazioni dell'ambiente naturale. Innumerevoli sono inoltre i centri protostorici e preistorici.

In considerazione della particolare ampiezza e rilevanza dell'area maremmana, compresa nella circoscrizione della Sovrintendenza di Firenze, si è già in passato operato un significativo decentramento, con la ripartizione dell'area medesima in otto zone, ciascuna delle quali affidata alle cure di un ispettore, mentre è in fase di attuazione la creazione di sedi distaccate.

Tale esperienza, che ha dato anche risultati positivi, non può più ritenersi soddisfa-

cente, sicchè può dirsi che i tempi sono più che maturi per una soluzione più avanzata e più idonea come quella che si propone e che ormai è condivisa, sotto ogni profilo, anche in sede di Sovrintendenza fiorentina. La distanza dalla sede regionale, aggiungendosi alle carenze endemiche di mezzi e di personale che limitano l'azione di tutte le soprintendenze, rende inevitabilmente assai problematico lo sforzo di proteggere, conoscere, studiare e valorizzare un patrimonio di dimensioni tanto estese, che ha finito per subire offese e spoliazioni vere e proprie.

La istituzione della Sovrintendenza consentirebbe di meglio dirigere e coordinare l'azione degli organi dello Stato, degli enti locali, già da tempo sensibilmente interessati al problema, e dell'associazionismo, impegnato nella tutela e nello studio del patrimonio archeologico, realizzando sinergie altrimenti disperse ed operando una essenziale saldatura tra una politica attiva di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico e le politiche di assetto del territorio, di sviluppo socio-economico, di tutela ambientale e paesaggistica.

L'istituzione della Sovrintendenza non determina maggiori oneri per lo Stato. Il personale relativo potrà essere reperito tra quello impiegatizio e di custodia già in servizio nell'esistente Sovrintendenza per la Toscana mediante le procedure di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805.

Per i locali potrà farsi fronte con quelli già a disposizione dell'Amministrazione per i beni culturali e ambientali, siti in Grosseto, Via Mazzini n. 24, e composti da vani idonei all'uso di uffici e magazzini e già provvisti di impianto di allarme e antincendio, o con altri resi disponibili dagli enti locali.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese di gestione della istituenda Sovrintendenza sarebbero inoltre non superiori a quelle attualmente sopportate, se si tiene conto del costo delle intere trasferite che il Ministero per i beni culturali e ambientali

deve sopportare per il personale dirigente, ispettivo e di assistenza e per i tecnici vari che devono essere spesso chiamati in provincia di Grosseto, nonchè per il trasporto dei materiali da Firenze a Grosseto e viceversa.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita la Sovrintendenza archeologica per la Maremma con sede a Grosseto e circoscrizione territoriale comprendente l'intera provincia di Grosseto e il comune di Piombino.

2. Viene di conseguenza modificata la circoscrizione territoriale della Sovrintendenza archeologica per la Toscana.

3. Il Ministro per i beni culturali e ambientali determina, con proprio decreto, la dotazione organica del personale scientifico, tecnico, amministrativo e di custodia.